

Lunedì 17-Martedì 18 Aprile 1939.

## ALL' ADRIANO

# Cassadó-Molinari

Fra il pubblico intervenuto numeroso ieri all'Adriano abbiamo notato S. A. R. la Principessa di Piemonte. Il successo del violoncellista Gaspar Cassadó è stato entusiastico. Gli applausi scroscianti che hanno accolto il « Concerto in la min. » di Schubert per violonc. e orch. e le « Variazioni Sinfoniche » di Léon Boëlmann pure per violonc. e orch., nonché i bis concessi alla fine dopo vive insistenze, testimoniano la valentia di questo concertista. Alla voce dello strumento, piacevole e pastosa, egli aggiunge una cavata dolce, espressiva, davvero convincente, che lungi dal ricercare l'effetto, sa creare l'effetto stesso con un'arte squisita cui non è estraneo l'influsso diretto del cuore.

Il M. Bernardino Molinari che aveva diretto con gustoso spirito la Sinfonia del « Matrimonio segreto » di Cimarosa, ha offerto la sua preziosa collaborazione all'illustre violoncellista, dosando le sonorità orchestrali con molto equilibrio. Anche l'« Elegia » di G. Fauré per violonc. e orch. è stata ammirata per la delicatezza dell'interpretazione.

La seconda parte del programma conteneva « Tre pezzi » p. orchestra di G. Luca Tocchi, nuovi per Roma. L'accoglienza del pubblico veramente non è stata molto lusinghiera. Di questi tre pezzi, l'ultimo — *Moto ostinato* — potrebbe dare il nome a tutta la composizione, la quale ci è sembrata di una tale ostinatezza timbrica-tematica da non lasciare un attimo di tregua. Il principio delle *Variazioni* — basate su un tema incisivo energico e di effetto — è la parte più riuscita, benchè il seguito si prolunghi un po' troppo senza creare un eccessivo interesse. Nella *Danza* il tema — o per meglio dire — l'incisivo tematico rimane per tutto lo svolgimento allo stato embrionale, senza subire alcuna trasformazione e senza modificare essenzialmente l'atmosfera creata all'inizio. E' questa la ragione per cui il pubblico l'ha trovata alquanto monotona. Nel *Moto ostinato* invece vi sono effetti timbrici-ritmici più interessanti.

Il concerto ha avuto termine con le « Variazioni » del Boëlmann di cui abbiamo già parlato e di cui ci rimane ancor viva nella memoria la superba interpretazione del Cassadó.